



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo della Margherita
Via G Verdi, 3 • 20070 Vizzolo Predabissi MI
tel 02.9832961 • fax 02.9832128
cod mecc MIIC8A300D • C.F. 92508780159
e-mail miic8a300d@istruzione.it •
miic8a300d@pec.istruzione.it
www.icdellamargherita.gov.it



CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI

PREMESSA

La valorizzazione dei docenti è stata introdotta dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega" Art. 1 commi 126, 127, 128, 129, 130 che si riportano di seguito.

Comma 126 Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Comma 127 Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dai commi da 125 a 128, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 125 sulla base di motivata valutazione.

Comma 128 La somma di cui al comma 126, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

Comma 129 Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente: 2 «Art. 11. (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e

dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. 4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. 5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

Comma 130 Al termine del triennio 2016-2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dal comma 128. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli Uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

I **commi 126, 127 e 128** dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, afferenti la valorizzazione del merito del personale docente, hanno disposto l'istituzione di un apposito fondo presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca destinato a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Il CCNL del 19 aprile 2018 ha fornito indicazioni per i criteri di riparto del fondo per la valorizzazione del merito del personale docente. La contrattazione integrativa d'istituto definisce le quote minime e massime da attribuire ai docenti meritevoli.

Il Comitato di Valutazione ritiene la valorizzazione dei docenti un'opportunità di riflessione sui processi attivati e da attivare per il miglioramento dell'Istituto; non deve connotarsi come strumento divisivo, ma come mezzo per la crescita dell'intera comunità professionale dei docenti.

I criteri individuati sono strettamente correlati agli esiti del RAV e agli obiettivi del Piano di Miglioramento recepiti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nella relativa definizione si è tenuto conto di quanto contenuto nel Dossier MIUR del 16 aprile 2018 al cui interno sono contenuti elementi fondamentali in relazione allo sviluppo professionale e alla qualità della formazione in servizio.

CRITERI GENERALI

1. I criteri sono soggetti a revisione qualora si verificano modifiche normative e/o delibere del Comitato di Valutazione.
2. L'attribuzione del Bonus dovrà contribuire a realizzare gli obiettivi prioritari del PTOF e del PdM.
3. Nell'ottica del miglioramento e della crescita delle professionalità dell'intero istituto, si esclude una distribuzione a pioggia e si evita di concentrare le risorse su poche persone favorendo nel tempo una rotazione degli incarichi ed escludendo la concentrazione di più funzioni sul singolo docente.
4. La premialità attraverso l'assegnazione del bonus segue una logica diversa da quella della erogazione del FIS: il FIS riconosce il carico aggiuntivo, il Bonus riconosce la qualità, il contributo che ogni docente fornisce al miglioramento dell'Istituto e incoraggia l'assunzione di maggiori responsabilità associate a risultati positivi.
5. La "diligenza tecnica" di cui all'articolo 2104 c.c. a cui sono tenuti i lavoratori dipendenti costituisce un presupposto necessario ma non sufficiente per l'assegnazione del bonus, che riconosce come fattore di merito ciò che supera la soglia di "diligenza" dovuta.

La valorizzazione dei docenti

- È finalizzata al miglioramento dell'Istituzione scolastica
- Alla valorizzazione delle buone pratiche già in atto
- Alla crescita dell'intera comunità professionale dei docenti
- Deve coinvolgere non meno del 10% e non oltre il 30 % (non è consentita la distribuzione indifferenziata "a pioggia")

Modalità di attuazione

- a. Sono oggetto di valutazione tutti i docenti a tempo indeterminato, compresi i docenti neoassunti, e i docenti a tempo determinato in dotazione organica nell'istituto che abbiano prestato nell'anno scolastico di riferimento almeno 180 gg di servizio e non siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni scolastici.
- b. I criteri devono essere pubblici e trasparenti ed espressi attraverso indicatori documentabili.
- c. I docenti certificano il possesso dei requisiti e indicano le evidenze attraverso una dichiarazione personale ed eventuale documentazione.
- d. È facoltà e dovere del DS valutare, attraverso gli stessi criteri e la ricerca delle evidenze, anche i docenti che non autocertificano.
- e. L'assegnazione del bonus può fare riferimento per ciascun assegnatario ad almeno due ambiti su tre, includendo obbligatoriamente l'ambito della didattica.
- f. Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.
- g. L'entità del bonus assegnato non è soggetta a motivazione. La motivazione riguarda solo i criteri di assegnazione.
- h. Il decreto di assegnazione farà quindi riferimento alle evidenze dichiarate e documentate dal docente sulla base delle quali il Dirigente assegnerà il bonus.
- i. Il CdV ha assegnato un punteggio diversificato per ciascun criterio.
- j. Il bonus verrà assegnato al 30% dei docenti sulla base del punteggio ottenuto da ciascuno di essi.

k. Il bonus viene calcolato come segue:

1. Viene stabilito il valore in euro di ogni singolo punto dividendo l'importo totale per il numero complessivo dei punti totalizzati dai docenti premiati.
2. Il valore di ogni punto viene moltiplicato per il numero dei punti totalizzati da ciascun docente.

LE AREE DI PROFESSIONALITÀ

L'elencazione, dei punti a, b e c del comma 129 è indicativa di azioni professionali, ma non identifica settori specifici della professionalità.

Il CdV ritiene pertanto di far riferimento alle seguenti aree della professionalità docente richiamate dalla normativa europea e al Dossier MIUR del 16 aprile 2018:

| COMMA 129 Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base | AREA | INDICATORI AREA |
|--|--|--|
| a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti | <p>AREA DELLA DIDATTICA Area delle competenze relative all'insegnamento</p> <p>Significa - <i>Prendersi cura degli allievi e dell'insegnamento:</i> Riguarda tutto ciò che attiene all'organizzazione di situazioni e di ambienti di apprendimento: gestire e coinvolgere la classe nelle diverse situazioni; osservare e capire come gli studenti attivano i processi cognitivi; valutarli secondo un approccio formativo; essere disponibili al confronto e a mettersi in discussione.</p> | <p>A 1. Organizzare le situazioni di apprendimento a 2. Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo a 3. Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro</p> |
| <p>b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione Al potenziamento delle competenze degli alunni e</p> <p>All'innovazione didattica e metodologica</p> <p>Alla collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;</p> | <p>AREA DELLA PROFESSIONALITÀ Area delle competenze relative alla propria formazione</p> <p>Significa - <i>Prendersi cura della propria e altrui professionalità:</i> curare la propria formazione continua; mettersi a disposizione e lavorare in équipe per migliorare i percorsi formativi degli alunni, partecipare ad attività di ricerca, formazione, innovazione</p> | <p>B 1 Affrontare i doveri e i problemi etici della professione. b 2 Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative. B 3 partecipare a percorsi formativi di ricerca-azione. b 3 Curare la propria formazione continua.</p> |
| c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale | <p>AREA DELL'ORGANIZZAZIONE Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica</p> <p>Significa - <i>Prendersi cura della gestione della scuola:</i> partecipare all'organizzazione e alla gestione, collaborare e dare contributi nel lavoro di équipe; impegnarsi nel rapporto con le famiglie e gli stakeholder. Essere disponibili ad assumersi incarichi e responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</p> | <p>C 1 Lavorare in gruppo tra insegnanti C 2 Partecipare alla gestione della scuola C 3 Informare e coinvolgere i genitori</p> |

| Area a) DIDATTICA | | | |
|---|--|---|--------------------------------------|
| DESCRITTORE | INDICATORI CON ATTIVITÀ SPECIFICHE | EVIDENZE | PUNTI |
| a. Insegnamento pianificato e strutturato per l'apprendimento - padronanza delle strategie didattiche per un insegnamento efficace; - capacità di gestire risorse digitali e strumenti (es. libri di testo); - costruzione di ambienti di apprendimento, metodologie innovative | Progettazione innovativa finalizzata alla didattica per competenze | - Registro di classe - Presenza progetto all'interno del registro | 5 |
| | Realizzazione materiali didattici condivisi con i colleghi (comunità di pratica – incontri di materia – incontri di progettazione scuola dell'infanzia – altro.....) | - Documentazione pubblica | 5 |
| | Progettazione e realizzazione in classe di compiti autentici e attività correlate alla didattica per competenze | - Documentazione presente nel registro di classe e/o personale | 5 |
| | Progettazione e utilizzo di rubriche di valutazione per competenze e /o altri strumenti innovativi di valutazione degli apprendimenti | - Documentazione presente nel registro di classe e/o personale | 5 |
| | Attività svolte in intersezione o per classi aperte | - Registrazione all'interno del registro di classe | 5 |
| | Attività rivolte alla diffusione di percorsi e strumenti per l'inclusione degli alunni e la valorizzazione delle eccellenze | - Registrazione all'interno del registro di classe - Feedback dalle famiglie e dai servizi | 5 |
| | Promozione di percorsi rivolti all'acquisizione di certificazioni (linguistiche, informatiche, altro...) | - Documentazione acquisita | 5 |
| | Didattica con uso di tecnologie | - Rilievi ed evidenze acquisite | 3 |
| | Applicazione metodologia CLIL | - Rilievi e documentazione inserita nel registro | 4 |
| | b. Strategie didattiche per sostenere l'apprendimento (di tutti gli studenti) c. Metodi e strategie di valutazione per promuovere l'apprendimento d. Gestione delle relazioni e dei comportamenti in classe per favorire l'apprendimento capacità relazionali come capacità di: - costruire relazioni positive con gli allievi - coinvolgerli nell'apprendimento - ascolto - comunicazione - feedback | Attività di scambi linguistici o gemellaggi, partecipazione con la classe, o gruppi di alunni, a concorsi, gare, olimpiadi, certificazioni nazionali ed internazionali (in coerenza con PTOF) | - Documentazione acquisita agli atti |
| Realizzazione di attività legate a progetti rivolti all'attuazione della progettazione d'istituto (scacchi, ragiando, lettura, scrittura, metodo di studio.....) | | - Documentazione acquisita agli atti | 4 |
| Realizzazione di progetti Asi | | - Documentazione acquisita agli atti | 3 |
| Realizzazione di spettacoli teatrali, manifestazioni, open day | | - Documentazione acquisita agli atti | 4 |
| Attuazione di percorsi per lo sviluppo delle Life Skills | | - Documentazione acquisita agli atti | 4 |
| Media valutativa della classe nella fase intermedia e finale | | - Analisi esiti della classe | 5 |

| Area b) ORGANIZZAZIONE | | | |
|--|---|--------------------------------------|---|
| a. Modalità di partecipazione all'esperienza professionale organizzata a scuola – coinvolgimento nei processi di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione b. Capacità di lavoro collaborativo – tra docenti – nel contesto della classe – del dipartimento anche nelle dimensioni verticali | Aver assunto ruoli nell'organigramma della Sicurezza e dello Staff dirigenziale | – Documentazione acquisita agli atti | 4 |
| | Partecipazione a incontri di Rete con i Servizi sociali e neuropsichiatria, Servizio ASI | – Documentazione acquisita agli atti | 5 |
| | Gestione di rapporti con famiglie in difficoltà, cura e attenzione degli alunni con situazioni a rischio... | – Documentazione acquisita agli atti | 4 |
| | Disponibilità a lavorare in gruppo per migliorare il clima del plesso in cui si opera | – Evidenze e riscontri | 4 |
| | Disponibilità ad assumere ruolo di tutor con tirocinanti universitari/allievi in alternanza scuola-lavoro | – Documentazione acquisita agli atti | 4 |
| | Incarico di tutor immessi in ruolo | – Documentazione acquisita agli atti | 3 |
| | Collaborazione nel NIV per la stesura di PTOF, RAV, PDM, Piano della Formazione, PNSD | – Documentazione acquisita agli atti | 4 |
| | Collaborazione nella stesura di progetti per partecipazione a bandi | – Documentazione acquisita agli atti | 3 |
| | Collaborazione per la preparazione di open day | – Documentazione acquisita agli atti | 2 |
| | Membro del Consiglio d'istituto, del Comitato di valutazione | – Documentazione acquisita agli atti | 3 |

| Area c) CURA DELLA PROFESSIONE | | | | |
|---|---|----------|-----|-------|
| DESCRITTORE | INDICATORI CON ATTIVITÀ SPECIFICHE | EVIDENZE | ORE | PUNTI |
| Alimentare la propria competenza attraverso una permanente partecipazione ad esperienze di formazione, da intendersi come attività formative corsuali o azioni di ricerca, formazione, documentazione, nella scuola e nel territorio, in presenza od on line, liberamente o in programmi istituzionali | Partecipazione a corsi di formazione promossi all'interno dell'istituto | | | |
| | Partecipazione alla Comunità di Pratica | | | |
| | Partecipazione a corsi di formazione esterni all'istituto | | | |
| | Partecipazione a progetti di ricerca-azione anche con attività di autoformazione | | | |
| | Disponibilità a sperimentare in collaborazione con enti o università | | | |
| | Partecipazione a corsi per l'inclusione, le Diverse abilità e per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento | | | |
| | Somministrazione Screening per la dislessia | | | |
| | Sperimentazione compilazione PEI su piattaforma COSMI | | | |

Il punteggio per i corsi di formazione verrà calcolato in base alle ore di frequenza secondo il seguente schema:

| ORE | PUNTI |
|------------|-------|
| Da 1 a 5 | 1 |
| Da 6 a 10 | 2 |
| Da 11 a 15 | 3 |
| Da 16 a 20 | 4 |
| Da 21 a 25 | 5 |
| Oltre 25 | 6 |